

COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA

COPIA DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 33 DEL 17/11/2014

OGGETTO: Approvazione piano triennale di attività per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, la promozione turistica ed agrituristica, di manifestazioni ed iniziative promozionali - art. 21 c. 5 L.R. 6/97 – Triennio 2014/2016.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **diciassette** del mese di **novembre**, alle ore 20,00 e seguenti, nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, a seguito di convocazione ai sensi della normativa vigente, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica di prima convocazione. Sono presenti i Sigg.:

N. ORD.	Consiglieri		Pres.	Ass.
1	NOBILE	GIUSEPPE	P	
2	VACCARO	SANTINA	P	
3	IUDICELLO	MARIA	P	
4	ORESTE	GIUSEPPINA	P	
5	IUDICELLO	ROSARIA	=	A
6	PATTI	SILVANA	P	
7	PLATIA	PAOLA	P	
8	ALBERTI	PLACIDO	P	
9	CICERO	ANTONELLA	P	
10	IUDICELLO	LIBORIO	P	
11	D'ANGELO	VINCENZO MARIO	P	
12	STIMOLO	SOCCORSO	P	
Assegnati n. 12		In carica n. 12	Assenti n. 1	Presenti n. 11

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio Comunale, l'Avv. Giuseppe Nobile;

Partecipa il Segretario Comunale Dott. Antonio Giuseppe Nigrone;

Si dà atto che sono presenti alla seduta per la G.C.: il Sindaco Arch. Giuseppe Franco e gli Assessori Michelangelo Mammana, Maria Giuseppa Oieni e Fedele Andrea Nicolosi;

Il Presidente del Consiglio, constatata la presenza di n. 11 Consiglieri su 12 Consiglieri assegnati ed in carica, e riconosciuto, ai sensi dell'art. 27 del vigente Statuto Comunale e dell'art. 39 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, essere legale il numero degli intervenuti per poter deliberare dichiara aperta la seduta e ed invita i convenuti a deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

Scrutatori nominati i consiglieri: Oreste G., Cicero A. e Iudicello Maria.

Comune di Castel di Lucio – Deliberazione di C.C. n. 33 del 17/11/2014

Proposta di deliberazione consiliare allegata.

Il Presidente introduce l'argomento in oggetto, ricordando che con l'atto in questione si vanno a programmare gli interventi da realizzare, nel corso del triennio interessato, per la promozione turistica del nostro centro. Passa, quindi la parola all'assessore Nicolosi perché relazioni in ordine al Piano predisposto dall'Amm.ne.

L'Assessore Nicolosi, presa la parola, passa ad illustrare, per tratti salienti, il Piano triennale inerente la valorizzazione dei beni e delle attività culturali. Fa presente che il medesimo piano è strutturato in sezioni che afferiscono ai "Beni Culturali, ambientali e paesaggistici" (sez. I), alla "Promozione Turistica ed agroturistica" (Sez. II) e alle "Manifestazioni promozionali e festività locali"(Sez. III). Per ciascuna sezione mette in rilievo gli interventi più rilevanti: riguardo alla Sez. I precisa che relativamente ai Beni culturali sono previste la cura e pulizia della zona Castello, della zona Convento e delle opere di Fiumara d'arte; per queste ultime opere precisa che è in fase di completamento il progetto del Consorzio Valle dell'Halaesa relativo alla segnaletica turistica ed è stata aggiudicata la gara relativa al restauro delle stesse opere, sempre su progetto del Consorzio dell'Halaesa, per un importo di circa due milioni di Euro. Si sofferma quindi ad illustrare l'iniziativa riguardante il Parco Archeologico del Nebrodi Occidentali in cui il territorio diventa Museo e che vede il nostro Comune impegnato in una attività sinergica con l'Amministrazione Reg.le dei beni culturali ed i Comuni del territorio facenti parte del Consorzio. Riguardo ai Beni ambientali e paesaggistici, l'Assessore richiama i più importanti (Bosco Montagna, Collina del Salvatore etc.) che si intendono valorizzare e salvaguardare, anche con l'inserimento nella progettualità riguardante la realizzazione dell'"Ecomuseo dei Nebrodi Occidentali". Passa poi ad illustrare il progetto per la realizzazione di un "Parco Avventura" nell'area del Bosco San Giovanni Montagna, attraverso la definizione di percorsi ludico-sportivi, differenziati per bambini ed adulti, sempre nel rispetto del patrimonio boschivo e floro-faunistico del luogo. Riguardo ai beni artigianali, etnoantropologici e della tradizione popolare, l'Assessore richiama le iniziative mirate a valorizzare le tradizioni artigianali (mostre, mostre fotografiche, pubblicazioni, video) ed in modo particolare l'istituzione del marchio De.CO.P. per le opere in pietra realizzate dagli scalpellini locali. Ricorda poi come allo scopo di mantenere e diffondere tali tradizioni presso i più giovani, anche nel corso dell'ultimo campo estivo sono stati previsti laboratori etnoantropologici e come nel corso dell'Estate 2014 si sia dato vita, con i minori, al progetto "Museo diffuso" che ha consentito la riscoperta degli antichi mestieri del calzolaio, del falegname, del sarto etc, ricreando all'interno del centro storico le antiche botteghe artigiane con i loro antichi attrezzi di lavoro. Tale progetto si intende realizzare "in grande" anche nel 2015 e, a tale scopo, è già stata inoltrata apposita istanza di contributo all'Assessorato regionale Turismo. Continuando il suo intervento, l'Assessore evidenzia poi la donazione fatta al Comune da parte della famiglia Stimolo di un antico palmento in pietra in località Calcara, struttura che ci ricollega alla tradizione contadina locale e che merita di essere inserita in un percorso turistico di un centro come Castel di Lucio riconosciuto "località a vocazione turistica" con decreto assessoriale. Si sofferma, poi sull'adesione del Comune al Distretto Turistico dei Nebrodi e al Distretto Turistico Tematico "Le terre del Mito", nonché sulla tradizione orale e sul concorso a tema indetto per i ragazzi delle nostre scuole dell'obbligo, in collaborazione le istituzioni scolastiche e con l'Ass.ne "Castel di Lucio...sogno indelebile" sulla esperienza dei castellucchesi durante la I^ guerra mondiale, in concomitanza con il primo centenario dell'entrata in guerra dell'Italia. I lavori saranno esaminati entro l'anno. Concludendo la relazione

sugli interventi previsti per la prima sezione del piano, l'Assessore illustra le iniziative collegate alla Biblioteca Comunale e all'educazione alla lettura che nell'anno 2014 sono state arricchite dalla presenza diretta di autori, quali la scrittrice Mariangela Biffarella che, in occasione del "maggio dei libri" ha presentato due sue pubblicazioni per i bambini, la scrittrice Felicia La Bara che, in occasione della giornata dell'emigrante, ha presentato il proprio volume "D.O.S. (Di Origine Siciliana) – Famosi nel mondo", nel quale sono citati, tra gli altri, anche nostri compaesani emigrati, nonché lo scrittore Giovanni Nicolosi che ha presentato, nel corso dell'estate, un suo libro sui briganti maurini.

Passando alla Sez. II del piano, relativa alla promozione turistica, l'Assessore Nicolosi richiama il Museo Diffuso e si sofferma sul progetto del Parco Archeologico dei Nebrodi Occidentali che prevede la creazione una rete eco museale, con sede centrale in Castel di Tusa e siti diversi nei nove comuni coinvolti, attraverso la quale il patrimonio del territorio potrà essere visionato tramite tecnologie multimediali che consentiranno la creazione di specifici itinerari e la possibilità di entrare direttamente in contatto con le comunità locali. Ricorda, infine, la realizzazione della nuova Guida turistica, la volontà di realizzare, sul sito ufficiale del Comune, una pagina dedicata al turismo virtuale, di ristampare il volume su Castel di Lucio di C. Filangieri e A. Pettineo, e di redigere un apposito opuscolo dedicato all'artista locale N. Campo, utilizzando anche il materiale fotografico ed informativo offerto al Comune dalla Parrocchia, nonché la redazione e stampa in proprio del giornalino "Il Castelluzzo".

Passando ad illustrare la Sez. III, l'Assessore ricorda le iniziative che annualmente il Comune organizza direttamente, quali la "Festa di Primavera", l'"Estate Castellucese", la "Sagra du cascavaddu" giunta nel 2014 alla 24^a edizione, nonché la "Giornata dell'Emigrante" e le iniziative legate al Natale. Richiama poi i patrocini che l'Amministrazione intende continuare ad assicurare per le manifestazioni di carattere culturale, sportivo e/o ricreativo che le Associazioni locali organizzeranno, nonché il patrocinio per le festività religiose pasquali, patronali e natalizie. Fa presente, altresì, l'attenzione verso la tradizione del "I Virgineddi" che il Comune intende organizzare, in occasione della Festa di san Giuseppe, qualora nessun privato lo faccia. Conclude il proprio intervento sottolineando che il piano predisposto è sicuramente ambizioso, ma che confida nella possibilità di poterlo realizzare nel triennio interessato.

Il Consigliere Iudicello Liborio, chiesta ed ottenuta la parola, rileva che il primo anno è ormai trascorso, che il piano è condivisibile, anche se ambizioso e che forse sarebbe stato meglio circoscriverlo ad un numero di interventi minori e più fattibili. Augura, tuttavia, che possano essere trovati i finanziamenti necessari alla sua attuazione. Passa poi a sottolineare alcune criticità in ordine ad alcuni temi illustrati dall'Assessore; in particolare rileva la necessità di mettere in sicurezza la zona del Castello, rifacendo, innanzitutto, la recinzione, ormai cadente e pericolosissima, e assicurandone poi la manutenzione e pulizia che lasciano molto a desiderare; dichiara ancora una volta la contrarietà del proprio gruppo in ordine alle intenzioni manifestate dall'Amm.ne sul Convento dei Frati Minori e critica il cambiamento operato sulla Festa di Primavera, sottolineando come nelle prime edizioni, con il coinvolgimento delle scuole, avesse una valenza educativa e formativa che in questi anni è andata perduta; fa presente, pertanto, che a giudizio del suo gruppo tale iniziativa dovrebbe essere riportata allo spirito originario di educazione alla conoscenza e al rispetto dell'ambiente; riguardo alle "Virgineddi" rileva come tale tradizione sia stata del tutto snaturata con l'intervento del Comune, stante che questo pranzo "a porte aperte" era effettuata dai fedeli di San Giuseppe

per ottemperare ad un “voto” fatto al Santo e non per fare semplicemente una “festa”; lamenta l’esiguità delle somme iscritte in bilancio per quanto attiene la sovvenzione per la festa del santo Patrono, mentre apprezza il fatto che sia stato previsto un incremento per la sovvenzione a favore della Polisportiva, più volte richiesto, peraltro anche dalla minoranza. Conclude annunciando che, pur condividendo molti punti del piano, il gruppo di minoranza si asterrà dalla votazione.

Il Vice Presidente del Consiglio, Oreste G., chiesta e ottenuta la parola, sottolinea come ogni castelluccese abbia una propria memoria legata al Convento dei Frati Minori, ricco di opere d’arte di grande pregio, tra cui anche opere del concittadino Nicolò Campo, e come, a suo parere, non sia corretto lasciare tale struttura in abbandono. Continuando nel suo intervento ribadisce l’importanza del progetto dell’Ecomuseo e rileva la necessità di realizzare un parcheggio pubblico per turisti e visitatori che, lasciata la macchina poco fuori del paese, possano poi entrare nel centro storico e apprezzarne le bellezze. Ricorda, in proposito, le numerose chiese del nostro centro e la necessità di un loro restauro, specialmente con riferimento alle Chiese di San Carlo Borromeo e del SS.mo Sacramento, ricche di affreschi ed opere d’arte; invita, pertanto, l’Amm.ne a tenerle presenti nella stesura del nuovo Piano, prevedendo interventi conservativi. Sottolinea, poi, l’importanza, dal punto di vista artistico e turistico, della presenza, nel nostro centro, delle opere di Fiumara d’arte e ritiene che sarebbe bello poterle realizzare in miniatura e in pietra per un piccolo museo locale che contemperi il moderno con l’antica tradizione degli scalpellini.

Il Consigliere Stimolo, presa la parola, afferma che è giusto che i Piani siano ambiziosi, ritiene che il piano predisposto per il triennio 2014/2016 si inserisce bene nei progetti territoriali, mentre, a suo parere, risulta carente per quanto attiene il settore agro-turistico, che, invece, bisognerebbe mettere più in risalto. Rileva come il gruppo di minoranza, pur avendo apprezzato il Piano, ha mosso alcune critiche per quanto riguarda il Castello e la festa di Primavera, a suo giudizio non fondate e fa presente che la scelta di realizzare tale festa nella giornata di domenica è stata apprezzata da molti ed ha consentito una migliore valorizzazione del Bosco; precisa, altresì, che la presenza dei genitori, a fianco dei bambini, ha sicuramente una importante valenza educativa. Riguardo alla sovvenzione a favore del Comitato della festa di San Placido richiama la Convenzione a suo tempo sottoscritta e fa presente che il contributo è commisurato sia alle disponibilità di bilancio che al programma della festa. Annuncia, quindi, il voto favorevole del gruppo di maggioranza.

Il Consigliere Iudicello L., intervenendo, invita il Consigliere Stimolo a recarsi presso il Castello e a verificare direttamente lo stato di abbandono in cui versa.

Il Consigliere Platia P., chiesta e ottenuta la parola, rileva che sicuramente i genitori presenti alla festa di primavera svolgono una fondamentale funzione educativa, ma ritiene che senza dubbio tale valenza sarebbe più incisiva se venissero coinvolte, come in passato, le Istituzioni Scolastiche che, per vocazione, sono più adatte a tale compito. Riguardo alle “Virgineddi” ribadisce che le stesse, per tradizione nascono da un “voto” fatto dai fedeli al Santo e che, invece, quando è il Comune ad organizzarle, le stesse perdono il loro significato originario e si sprecano soldi inutilmente. Ritiene, infatti, che in tutte le case dei castelluccesi, nella giornata di San Giuseppe, sia approntato il “pranzo di san Giuseppe”.

Il Consigliere Stimolo, intervenendo, precisa di non avere detto che le Istituzioni Scolastiche nella festa di primavera non siano importanti, ma ribadisce che così come ripensata da questa Amm.ne, la festa ha visto sicuramente un maggiore coinvolgimento della cittadinanza. Analogo coinvolgimento rileva in ordine alla

organizzazione delle “Virgineddi” che, quando organizzate dal Comune, hanno visto la collaborazione di cittadini e fedeli.

Il Sindaco, intervenendo, per quanto attiene le “Virgineddi” ribadisce la volontà di realizzarle se non ci sono privati cittadini a farlo, sottolineando come l'intervento del Comune è arrivato in un momento in cui la tradizione sembrava si stesse perdendo e come l'iniziativa sia stata apprezzata molto dagli anziani a cui viene recapitato in casa il pranzo di San Giuseppe.

Il Presidente, intervenendo, rileva che la partecipazione delle scuole alla festa di primavera è certamente importante, ma che facendola di domenica vengono coinvolte molte più persone e famiglie. Propone di differenziare i due momenti: uno da dedicare alle scuole in giorno feriale, coinvolgendo anche le scuole del territorio e l'altro da dedicare alle famiglie, nel giorno di domenica. Per le “Virgineddi” organizzate dal Comune ritiene che l'Amm.ne Franco sia intervenuta a salvaguardia di una tradizione che rischiava di andare perduta e che l'iniziativa è stata molto apprezzata, soprattutto dagli anziani ai quali viene recapitato in casa il pranzo di San Giuseppe. Riguardo al castello ribadisce che si tratta di un rudere e che andrebbero fatti lavori di restauro, così come per le chiese di cui parlava il vice presidente. Necessitano però fondi che l'Amministrazione non ha e per i quali può rivolgersi ad altri enti per il finanziamento.

Poiché nessun altro chiede di parlare, il Presidente pone ai voti la proposta di deliberazione avente ad oggetto “Approvazione piano triennale di attività per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, la promozione turistica ed agrituristica, di manifestazioni ed iniziative promozionali - art. 21 c. 5 L.R. 6/97 – Triennio 2014/2016”.

Con votazione palese per alzata di mano, con n. 7(sette) voti favorevoli (Nobile G., Vaccaro S., Iudicello Maria, Oreste G., Alberti P., D'Angelo V.M., Stimolo S.,) e n. 4 astenuti (Platia P., Patti S., Cicero A. e Iudicello L.), la proposta viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la superiore proposta di deliberazione, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

Visto che la predetta proposta è munita dei pareri e delle attestazioni prescritte dall'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito dalla L.R. 11/12/1991 n. 48 e s.m.i., e con la modifica di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30, espressi dai Responsabili degli uffici competenti ed allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

Constatato l'esito delle votazioni testé proclamate dal Presidente;

D E L I B E R A

Di approvare la proposta di delibera avente ad oggetto “Approvazione piano triennale di attività per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, la promozione turistica ed agrituristica, di manifestazioni ed iniziative promozionali - art. 21 c. 5 L.R. 6/97 – Triennio 2014/2016.”, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, ed in conseguenza adottare la presente deliberazione con la narrativa, le motivazioni di cui alla proposta stessa, ed il seguente dispositivo:

APPROVARE, per quanto esposto in premessa, il piano triennale di attività per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, la promozione turistica ed agrituristica, di manifestazioni ed iniziative promozionali, di festività di interesse locale per il triennio 2014/2016, piano allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che, in conseguenza dell'approvazione del piano, le somme assegnate al Comune ed iscritte nel bilancio di previsione, a norma di quanto previsto dal D.L.vo 267/2000 e dal regolamento com.le di contabilità, possono essere utilizzate per le predette finalità;

DARE ATTO, inoltre, che per ciascuno degli interventi programmati, saranno predisposti appositi impegni di spesa, a norma di legge, ed entro i limiti delle risorse disponibili, a meno di specifici successivi finanziamenti conseguenti a richieste già inoltrate o da inoltrare;

DISPORRE l'invio di copia della deliberazione e del piano approvato, per eventuali provvedimenti e per l'inserimento delle manifestazioni nei calendari ufficiali predisposti dagli organismi competenti, agli Uffici sottoindicati:

Presidenza Regione Siciliana – Palermo

Assessorato Reg.le Autonomie Locali – Palermo

Assessorato Reg.le BB.CC. – Palermo

Assessorato Reg.le – Turismo – Palermo

Soprintendenza BB.CC. ed AA. – Messina

Eventuali altri Enti e/o Uffici che ne facessero richiesta

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. competente ovvero in via straordinaria al Presidente della Regione Siciliana nei rispettivi termini di gg. 60 e 120.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: *Approvazione piano triennale di attività per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, la promozione turistica ed agrituristica, di manifestazioni ed iniziative promozionali - art. 21 c. 5 L.R. 6/97 – Triennio 2014/2016.*

VISTA la L.R. n. 6 del 07.03.97, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 12 del 10.03.97, nonché la circolare ass.le n. 5 del 16.05.97, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 27 del 31.05.1997;

VISTO quanto stabilito dai commi 4°, 5°, 6° e 7° dell'art. 21 della medesima legge;

CONSIDERATO che, ai sensi della suddetta normativa, si rende necessario adottare apposito piano per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, la promozione turistica ed agrituristica, di manifestazioni ed iniziative promozionali e di festività di interesse locale;

VISTO l'allegato piano predisposto per il triennio 2014/2016, articolato in diversi settori di intervento e nel quale sono esplicitate le iniziative e gli interventi che si intendono attivare allo scopo di valorizzare e promuovere adeguatamente i beni di cui questo territorio dispone;

DATO ATTO che il bilancio di competenza es. 2014 e pluriennale 2014/2016 sarà esaminato dal C.C. nella medesima seduta;

ATTESO che del piano in oggetto fanno parte sia le iniziative finanziabili dal bilancio suddetto, sia quelle di cui si prevede di acquisire appositi finanziamenti;

VISTO l'O.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana;

PROPONE

APPROVARE, per quanto esposto in premessa, il piano triennale di attività per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, la promozione turistica ed agrituristica, di manifestazioni ed iniziative promozionali, di festività di interesse locale per il triennio 2014/2016, piano allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

DARE ATTO che, in conseguenza dell'approvazione del piano, le somme assegnate al Comune ed iscritte nel bilancio di previsione, a norma di quanto previsto dal D.L.vo 267/2000 e dal regolamento com.le di contabilità, possono essere utilizzate per le predette finalità;

DARE ATTO, inoltre, che per ciascuno degli interventi programmati, saranno predisposti appositi impegni di spesa, a norma di legge, ed entro i limiti delle risorse disponibili, a meno di specifici successivi finanziamenti conseguenti a richieste già inoltrate o da inoltrare;

DISPORRE l'invio di copia della deliberazione e del piano approvato, per eventuali provvedimenti e per l'inserimento delle manifestazioni nei calendari ufficiali predisposti dagli organismi competenti, agli Uffici sottoindicati:

- Presidenza Regione Siciliana – Palermo
- Assessorato Reg.le Autonomie Locali – Palermo
- Assessorato Reg.le BB.CC. – Palermo
- Assessorato Reg.le – Turismo – Palermo
- Soprintendenza BB.CC. ed AA. – Messina
- Eventuali altri Enti e/o Uffici che ne facessero richiesta

Il proponente



COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
Provincia di Messina

P A R E R I

Ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990 n. 142, recepito dalla L.R. 11 dicembre 1991, n. 48, modificato dall'art. 12 comma 1 della L.R. 30/2000, e attestazione della copertura finanziaria art. 13 L.R. 44/91

SULLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Presentata dall' ASS. REAL TURISMO

OGGETTO: *Approvazione piano triennale di attività per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali e paesaggistici, la promozione turistica ed agrituristica, di manifestazioni ed iniziative promozionali - art. 21 c. 5 L.R. 6/97 - Triennio 2014/2016.*

IL PROPONENTE



AREA AMMINISTRATIVA

UFFICIO/SERVIZIO Affari Generali/Segreteria// Pratiche legali etc.

Per quanto concerne la regolarità tecnica si esprime parere : **FAVOREVOLE**

Li 13/11/2014

Il Responsabile
dell'ARRA



UFFICIO RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile: Si esprime parere FAVOREVOLE

Li 13/11/2014

Il responsabile di Ragioneria
e del servizio finanziario



Ai sensi dell'art. 55 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e art. 13 L.R. 44/91, si attesta la copertura Finanziaria come segue:

Interv. _____ Interv. _____

Somma
Disponibile _____

Impegnare con la presente _____

Differenza _____

Li 13/11/2014

Il responsabile di Ragioneria
e del servizio finanziario





COMUNE DI CASTEL DI LUCIO
PROVINCIA DI MESSINA



**PIANO TRIENNALE DI ATTIVITA' PER
LA VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI,
AMBIENTALI E PAESAGGISTICI,
LA PROMOZIONE TURISTICA ED AGRO - TURISTICA, DI
MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI, DI
FESTIVITA' DI INTERESSE LOCALE**

ART. 21 COMMA 5 DELLA L.R. N. 6/97

TRIENNIO 2014 - 2016

APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA DEL

CON DELIBERA N. _____, ESECUTIVA IN DATA _____

PRESENTAZIONE DEL PIANO

Il presente piano viene redatto in attuazione dell'art. 21 comma 5 della L.R. n. 6 del 7.3.97, pubblicata sulla G.U.R.S. n. 12 del 10.3.97 e comprende tutte le iniziative che questo Ente intende realizzare per la valorizzazione dei beni culturali, ambientali, paesaggistici, la promozione turistica ed agro-turistica, di manifestazioni ed iniziative promozionali e di festività di interesse locale, nel triennio 2014-2016, con esclusione di quelle inerenti lavori ed interventi strutturali di competenza di altri Uffici ovvero di altri Enti.

Nel piano vengono inserite sia le iniziative che si prevede di realizzare utilizzando i trasferimenti reg.li fissati dalla finanziaria 2014, sia altri interventi che si ritengono necessari ed indispensabili allo scopo e per i quali sono state inoltrate o si prevede di inoltrare nel triennio interessato apposite istanze di finanziamento alla Regione, alla Provincia, allo Stato, all'U.E. o ad altri Enti.

Pertanto, la realizzazione di quanto programmato, attesa la carenza di disponibilità finanziarie proprie dell'Ente, resta subordinata alle risorse derivate ed acquisibili per assegnazione dagli Enti sopra menzionati.

Il piano predisposto, come per gli anni passati, si articola in diverse sezioni, per ciascuna delle quali vengono individuati vari settori e diversi interventi, secondo lo schema che segue:

SEZ. I^: VALORIZZAZIONE BENI CULTURALI, AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

- A) Beni monumentali: Castello - Convento Frati Minori - Chiese - Fiumara d'Arte – Fontane e Bevai;
- B) Beni ambientali e paesaggistici: Collina SS. Salvatore - Bosco "Montagna"- Monte Grillo - Sentiero e area "Calvario" - Sentiero e area "Spirito Santo/Ponte Mistretta”;
- C) Beni artigianali, etno-antropologici e della tradizione popolare;
- D) Potenziamento Biblioteca e patrimonio librario;
- E) Potenziamento Archivio Storico Com.le.

SEZ. II^: PROMOZIONE TURISTICA E AGRO-TURISTICA

- A) Promozione turistica;
- B) Agriturismo.

SEZ. III^: MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE PROMOZIONALI - FESTIVITA' DI INTERESSE LOCALE:

- A) Manifestazioni promozionali a gestione diretta dell'Ente;
- B) Manifestazioni promozionali patrocinata dall'Ente;
- C) Festività di interesse locale.

Per ciascuna sezione, oltre alla descrizione sommaria degli interventi da attuare, annualmente oppure nel corso del triennio, è stata predisposta apposita scheda riepilogativa nella quale sono indicate le modalità attuative dei medesimi interventi, nonché le eventuali fonti di finanziamento da prevedere nel bilancio dell'Ente o da acquisire in relazione a bandi, circolari e leggi.

SEZ. I^A : "A" : Beni monumentali

Dato, preliminarmente, atto che in questo centro esistono beni monumentali risalenti ad epoche diverse, dal medioevo (vedi Castello) al '500/700 (vedi chiese) fino ai giorni nostri (vedi Fiumara d'Arte), gli interventi che si intendono attuare mirano, come previsto anche nei Piani precedenti, oltre che alla salvaguardia e conservazione degli stessi, anche ad una migliore fruizione da parte dei cittadini e dei visitatori.

Per quanto attiene l'area più antica del paese, l'area del Castello, l'Ente Comune interverrà, da un lato, assicurando la cura e la pulizia dell'area in cui è collocata la struttura monumentale, sempre nel rispetto dei luoghi, e, dall'altro, organizzando visite guidate, manifestazioni culturali ed eventi vari al fine di incrementare l'afflusso turistico e garantire, nel contempo, un giusto e sano legame con la storia, i luoghi e le persone. Operando in tal senso, infatti, sicuramente si contribuirà non solo alla crescita socio-culturale del bacino d'utenza, ma anche alla creazione di una sorta di interrelazione con la storia, o meglio, con quella parte di storia che ci identifica come popolo.

Il rudere del Castello e l'intera area adiacente, compreso il costone roccioso, negli anni, è stato valorizzato grazie alla realizzazione di un progetto di illuminazione che ha permesso di evidenziare bene le caratteristiche del più antico bene storico presente nel Comune.

Per valorizzare ancora di più l'intera area, l'Amministrazione muovendosi secondo la nuova logica che sta alla base degli obiettivi di crescita e di innovazione del settore turistico, intende provvedere alla collocazione di apposita cartellonistica turistica informativa, poiché tale intervento renderebbe più facile agli occhi del turista la "lettura storico-artistica" del bene che si appresta a visitare e a conoscere.

Lo stesso tipo di intervento si prevede per il Convento dei Frati Minori, ricco di storia e di tradizione, ubicato in posizione antistante al Castello, la cui chiesa, dedicata alla Madonna del Soccorso, riccamente decorata (nel 1818) con stucchi di Agostino Perez, architetto e stuccatore di Palermo e con affreschi che ritraggono scene tratte dalla Bibbia realizzati dopo il 1818 da Salvatore De Caro, conserva diversi tesori d'arte, alcuni dei quali risalenti al '500.

L'attenzione verso tale struttura, però, è bene evidenziare, scaturisce sia dall'esigenza di ridare vita ed evidenza turistica ad una realtà che nel corso dei secoli ha dato tanto alla cittadinanza nel campo culturale, religioso e sociale, sia dal fatto che questo Comune risulta povero di strutture aggregative, destinate a scopi sociali. Pertanto, questa Amministrazione, disponendo di un progetto, da rielaborare, di restauro della Chiesa del Convento e riadattamento locali annessi, intende, altresì, predisporre un progetto di ristrutturazione ed adeguamento funzionale della c.d. parte nuova del Convento per la realizzazione di un Centro Sociale da destinare ad anziani, minori e disabili.

Dato di non poca importanza è il numero delle chiese dislocate nei vari quartieri del paese e fuori del centro abitato, alcune delle quali sono di notevole pregio artistico e storico. Purtroppo, però, non sempre sono fruibili al cittadino, al turista o al visitatore occasionale, quindi viene ad essere limitata la loro potenziale valenza ai fini turistici.

Quindi, alla luce di quanto evidenziato, si ritiene opportuno intervenire adeguatamente per rendere questi beni fruibili non soltanto in concomitanza con eventuali festività, a ciascuna di esse collegate, ma anche in altri momenti.

Per consentirne una migliore fruizione in tutti i periodi dell'anno, il Comune, di concerto con la Parrocchia, organizzerà un servizio di custodia e di apertura di tali beni che hanno una notevole valenza architettonica ed artistica, nonché storica e culturale.

A tal fine, si ritiene utile, anche, predisporre la mappatura di un nuovo itinerario turistico al fine di consentire un più armonioso e naturale collegamento tra le diverse realtà turistiche locali e le più significative chiese, come la chiesa Madre, la chiesa di San Carlo, la chiesa del SS.mo Sacramento, la chiesa di Sant' Antonio, la chiesa del SS. Salvatore e la chiesa di San Nicola, la più antica del paese, ubicata nell'area dove si erge il rudere del Castello, quindi nell'area dove insisteva il primo nucleo abitativo del paese.

Inoltre, per aumentare e stimolare ancora di più l'interesse storico-culturale del turista che si appresta a conoscere le varie chiese, l'Amministrazione interverrà predisponendo e realizzando un progetto che prevede la collocazione di apposita segnaletica turistico monumentale contenente le informazioni base relative al bene da visitare e conoscere.

Per alcune chiese, è bene evidenziare che si rende necessario riattivare nuovamente, sempre di concerto con la Parrocchia, degli interventi di restauro per sopperire alle criticità strutturali che presentano e per renderle sempre fruibili alla collettività ed evitare, come è successo nel passato, che rimangano chiuse. La possibile chiusura comprometterebbe, infatti, la loro valenza artistica e culturale con il conseguente impoverimento anche delle locali tradizioni religiose, molte delle quali sono legate alle chiese stesse. Basti pensare alle Quarantore, riti religiosi legati alle celebrazioni quaresimali e pasquali, la cui celebrazione viene ad identificarsi con la chiesa del SS.mo Sacramento e con la Chiesa di San Carlo, le due chiese che, peraltro, meriterebbero una maggiore attenzione.

Considerato, però, che la competenza ad intervenire appartiene alla Soprintendenza ai BB.CC., occorre, necessariamente, sollecitare adeguati interventi a tutela di un patrimonio artistico e culturale di notevole pregio, come avvenuto per la Chiesa del Convento.

A partire dalla seconda metà degli anni '80 il nostro centro è stato coinvolto nel progetto della "Fiumara d'Arte", il museo a cielo aperto di sculture ed opere monumentali realizzato lungo la valle del fiume Tusa, e nella parte Nord-Occidentale dei Nebrodi.

Infatti, Castel di Lucio comprende diverse opere e precisamente: "*Una curva gettata alle spalle del tempo*" di Paolo Schiavocampo in località Ciappina, lungo la S.P.176; il "*Labirinto di Arianna*" di Italo Lanfredini sulla collina del SS.mo Salvatore e "*Arethusa*" di D'Orazio e Marini presso la Caserma dei CC. in Via S.D'Acquisto. Si tratta di opere "nuove" espressione di quell'arte definita "*arte moderna*".

Grazie alla presenza di tali opere, questo piccolo centro può inserirsi a pieno titolo in un percorso turistico definibile "nuovo" che va al di là dei tradizionali percorsi del turismo classico siciliano. Quindi l'Ente Comune si pone l'obiettivo di incentivare sempre più non solo i canali del turismo classico legato alla tradizione e alla storia, ma anche quelli di un turismo che mira alla conoscenza dei luoghi quali depositari di un sentire umano nuovo che vede anche nell'astrattismo dell'arte moderna la nuova chiave di lettura dei sentimenti. Qui, nel nostro Comune, il "nuovo" convive armoniosamente con il "vecchio". Quindi, si interverrà per garantire una più attenta organizzazione delle visite guidate e per organizzare delle escursioni programmate al fine di offrire al turista sensibile e curioso non solo un contatto con la storia e le tradizioni, ma anche per proiettarlo in un presente che guarda al futuro aiutato dalle emozioni che un'opera moderna può dare, poiché inserita nei meravigliosi e suggestivi paesaggi naturali del nostro territorio.

A questo riguardo, per facilitare l'accesso dei turisti nei luoghi dove insistono le opere, ultimamente, il Consorzio Valle dell'Halaesa si è adoperato per la sistemazione di apposita cartellonistica informativa. Quindi anche nel nostro comune sono state collocate le tabelle turistiche che aiutano il visitatore lungo l'intero percorso di "Fiumara d'arte", dal fiume Tusa a Pettineo, a Motta d'Affermo, a Castel di Lucio fino a Mistretta per ritornare al mare in località Margi di Reitano.

Sempre in ambito Consortile sono stati aggiudicati i “lavori di restauro, implementazione e promozione del circuito museale d’arte contemporanea a cielo aperto “Fiumara d’arte””, finanziati dall’Ass.to reg.le Turismo e che prevedono, anche, interventi di restauro conservativo e di implementazione delle opere di Fiumara d’arte nel nostro territorio, nonché quelli inerenti il progetto “ la Vallata dell’Halaeso, percorso di civiltà dall’Antichità alla Fiumara d’arte”

Altri interventi che si prevedono sono quelli mirati alla valorizzazione di angoli particolarmente suggestivi del paese, nonché quelli inerenti la riqualificazione ed il recupero di edifici pubblici e privati costituenti patrimonio architettonico soprattutto nell’area del centro storico, al fine di limitare non solo i danni, ma di ridare al paese l’aspetto più congeniale possibile alle tradizioni e a quelle che si possono indicare come caratteristiche storiche del nostro centro. Per realizzare ciò , comunque non va sottovalutata l’importanza dell’attivazione di una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutta la popolazione .

Gli interventi sin qui descritti sono importanti, non solo perché rispondono alla nuova logica che sta alla base del cosiddetto turismo innovativo, ma anche perché sono ampiamente connessi alla realizzazione di un ambizioso ed articolato progetto organico teso alla valorizzazione dei beni e delle risorse artistico-culturali e naturali del territorio nebroideo attraverso l’istituzione del *Parco Archeologico dei Nebrodi Occidentali* in cui è il territorio che diventa museo. All’interno di tale progettualità il Comune di Castel di Lucio è parte attiva grazie ad un’ attività sinergica con l’Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e gli Enti Locali che ricadono nell’ area dei Nebrodi occidentali, (individuati nei comuni di Tusa, Pettineo, Castel di Lucio, Motta d’Affermo, Reitano, Mistretta, Santo Stefano di Camastra, Caronia e Capizzi). Tale progettualità verrà, comunque , presentata meglio nella sezione dedicata alla promozione turistica.

SEZ. I^ : "B" : Beni ambientali e paesaggistici-

Il territorio di Castel di Lucio, ubicato a circa 750 metri s.l.m., nella zona occidentale dei Nebrodi, è ricco di zone particolarmente suggestive dal punto di vista ambientale, paesaggistico e naturalistico.

Tra queste, meritano una particolare menzione il Bosco Com.le San Giovanni, detto anche "Montagna", la Collina del SS.Salvatore, l’area del “Calvario”, Monte Grillo, Ponte Mistretta, oltre, naturalmente, i punti panoramici del paese, quali Castello e Convento.

Gli interventi previsti nel presente piano rispecchiano sostanzialmente quelli dei piani precedenti data la costante attenzione che l’Ente riserva a queste realtà.

Nonostante si tratti di interventi che richiedono non poche risorse finanziarie, risultano, oggi, però, di primaria importanza non solo per la tutela e la valorizzazione dei luoghi e della storia ad essi collegata, ma anche perché verrebbero a potenziare notevolmente la nostra offerta turistica visto che la domanda tende a premiare forme di fruizione meno massificate e più attente ai valori della natura, della cultura e del ritorno alla campagna in senso lato.

Oggi, quindi, alla luce di quanto detto, per l’Amministrazione valorizzare e salvaguardare i beni ambientali, paesaggistici e naturalistici, spesso sconosciuti anche agli stessi abitanti, diventa indispensabile per potenziare l’offerta turistica collegata al cosiddetto “turismo rurale” che rappresenta un’ importante opportunità di crescita e di sviluppo per il territorio che è destinato , anche , a diventare “museo” e, quindi, espressione di storia , cultura e arte.

Tali interventi, infatti, vengono, ad inserirsi pienamente all'interno della progettualità brevemente descritta nella sezione precedente, riguardante la realizzazione del cosiddetto "Ecomuseo dei Nebrodi Occidentale" in cui il comune di Castel di Lucio si colloca quale parte integrante ed attiva.

In sintesi, si avrà cura di eseguire i seguenti interventi:

- a) il ripristino e la sistemazione di antiche trazzere e mulattiere, onde consentire un più facile accesso ai luoghi;
- b) la creazione di nuovi spazi attrezzati mediante la collocazione di panchine, tavoli, punti acqua etc., in aggiunta a quelli già precedentemente realizzati nel bosco San Giovanni/Montagna, che, peraltro, richiedono costanti interventi di ristrutturazione e manutenzione ordinaria e straordinaria.
- c) l'organizzazione di passeggiate ed escursioni ecologiche nelle zone interessate secondo un adeguato sistema di visite programmate con scuole, associazioni, gruppi e turisti;
- d) la cura e la pulizia delle aree individuate non tralasciando di rispettare la ricca e variegata flora e fauna presente non solo nell'ottica della tutela ambientale, ma anche per rendere i luoghi più accessibili e armoniosamente più belli agli occhi dei turisti e dei visitatori;
- e) la realizzazione di percorsi naturalistici, agibili anche per i disabili, in aggiunta a quelli già esistenti e relativi al sentiero Castel di Lucio-Punta Montagna, al Percorso tematico all'interno del Bosco san Giovanni e all'area Calvario;
- f) la collocazione di apposita cartellonistica informativa e a tema lungo i percorsi naturalistici realizzati riguardante non solo la peculiare presenza degli elementi naturalistici (flora e fauna) presenti, ma anche le diverse espressioni della nostro patrimonio culturale ed artistico che trova, ad esempio, nei proverbi la sintesi più diretta dell'antica saggezza dei nostri padri. In questo modo la natura dei luoghi e la cultura di un popolo che in essa si identifica diventano un tutt'uno, una sintesi cioè di arte, cultura e natura della montagna;
- g) la realizzazione di un Parco Avventura nell'area del Bosco San Giovanni, all'interno del quale dovranno essere realizzati dei percorsi ludico-sportivi differenziati per bambini ed adulti che saranno guidati ed assistiti da personale qualificato. Tale struttura, che verrà realizzata senza perdere di vista il rispetto dei luoghi e del patrimonio floro-faunistico presente, costituirà sicuramente un'ulteriore attrattiva visto che permetterà agli utenti di coniugare bene il bisogno di vivere esperienze particolari a contatto con la natura e la voglia di misurare le proprie capacità e la propria voglia di avventura.

Come indicato già nella sezione precedente, particolare attenzione si vuole dare, altresì, alla valorizzazione della collina del Salvatore nella cui area, oltre alla chiesetta del SS. Salvatore, ricade il monumento "Labirinto d'Arianna", che sarà oggetto di restauro all'interno dei lavori relativi al circuito museale della Fiumara d'Arte.

SEZ. I[^]. "C" Beni artigianali, etno-antropologici e della tradizione popolare

Grande valenza culturale hanno sicuramente i beni collegati alle attività predominanti del paese, vale a dire i prodotti dell'artigianato e dell'agrozootecnica, nonché gli strumenti di lavorazione di tali prodotti.

Per quanto attiene l'artigianato, va detto che, dopo la crisi vissuta dal settore in concomitanza con il boom dei prodotti industriali e di serie, nell'ultimo decennio si è registrato un rinnovato interesse verso il prodotto artigianale. Possiamo dire che si è andato sempre di più alla ricerca di quei prodotti tipici legati alla tradizione e alla cultura dei luoghi.

Tale interesse riguarda l'artigianato femminile, la lavorazione del legno e del ferro, e la lavorazione della pietra.

Relativamente alla lavorazione della pietra, elemento naturale che da sempre ha accompagnato l'uomo e la sua storia, bisogna mettere subito in evidenza il rinnovato interesse da parte delle nuove generazioni che hanno saputo rivalutare tale attività riportando in vita la fiorente tradizione degli antichi scalpellini locali i quali hanno lasciato tra le vie del paese non poche testimonianze, basti pensare ai numerosi portali finemente scolpiti che decorano le case del centro storico. La crescente richiesta di mercato e il rinnovato interesse verso l'uso, anche in architettura, delle materie naturali hanno stimolato ancora di più i giovani del nostro paese che, non senza difficoltà, hanno saputo avviare delle attività riuscendo a coniugare bene le tecniche di lavorazione tradizionali e quelle innovative legate a progresso tecnologico.

Riscoprendo l'antico fascino della quarzarenite locale hanno in realtà saputo proporre e realizzare diversi opere d'arte, suppellettili, arredi, portali, mosaici, complementi d'arredo ecc. .

La fiorente tradizione degli scalpellini locali, oggi ha ritrovato nuovo vigore anche grazie al sostegno di nuove politiche di sviluppo tese a valorizzare e salvaguardare le attività produttive legate alla tradizione e alla cultura dei luoghi. Nel 2010, infatti, il Comune, facendo propria tale politica, ha approvato il *"Regolamento per il riconoscimento delle attività artigianali artistiche in quarzarenite realizzate dagli artigiani locali e istituzione del DE.CO.P - Denominazione Comunale di Provenienza- Castel di Lucio, quarzarenite artistica"* ed ha realizzato il Marchio DE.CO.P. da assegnare alle opere in pietra realizzate dagli artigiani locali.

Pertanto, l'Amministrazione comunale, secondo criteri di continuità politica intende sostenere e valorizzare sempre più tale attività, attraverso l'allestimento di mostre, anche a carattere permanente, e di mostre-mercato in cui l'uomo artigiano e la materia diventano il centro focale dell'esposizione e l'espressione di quella tradizione che lega uomini e luoghi.

Inoltre, per pubblicizzare meglio il lavoro degli artigiani e delle ditte locali e per "raccontare la pietra" provvederà anche alla realizzazione di mostre fotografiche, di pubblicazioni divulgative e di video da diffondere tramite le reti televisive locali, regionali e satellitari e l'utilizzo di supporti informatici che ritraggono "l'artigiano al lavoro" per arrivare ad un pubblico più vasto e catalizzare l'attenzione di possibili clienti, turisti e visitatori .

La stessa attenzione verrà riservata all'artigianato femminile, espressione della capacità e della laboriosità dell'universo femminile locale che ha saputo fare del lavoro tradizionale femminile una vera e propria arte creativa. Non dobbiamo dimenticare che la tessitura e il ricamo, in passato erano considerate forme di lavoro domestico femminile volto soprattutto alla preparazione della "dote" per il matrimonio. Le donne realizzavano, infatti, artigianalmente coperte, lenzuola, tovaglie, tappeti ecc. . Praticamente riuscivano a realizzare tutto quello che poteva servire per la dote riuscendo a conciliare l'utile con il bello.

Oggi, sono poche le donne che sanno ancora come trasformare fili grezzi in stoffe pregiatissime e uniche con l'ausilio dei vecchi telai, sapientemente conservati e custoditi nel tempo. Quindi risulta indispensabile provvedere quanto prima per evitare che l'arte della tessitura venga "dimenticata" . Alla luce di quanto evidenziato, quindi l'Amministrazione provvederà

innanzitutto a portare avanti dei progetti che metteranno a confronto i giovani e coloro che ancora custodiscono questo antico sapere e provvederà, contestualmente, anche ad organizzare mostre ed eventi per pubblicizzare meglio i lavori che le donne sanno ancora realizzare.

Stimolerà, così, la produzione che potrebbe oggi avere una valenza di mercato notevole. A questo riguardo l'organizzazione di mostre-mercato potrebbe servire a far conoscere e far apprezzare all'utenza esterna e ai turisti i pregiati ricami che le donne ancora sanno realizzare. Rendere produttiva ai fini economici quella che può definirsi "un'attività casalinga", può sicuramente dare dei risultati in termini di crescita economica.

Anche la lavorazione del legno e del ferro trovano una loro precisa ed importante collocazione all'interno dell'economia paesana.

La presenza di artigiani del legno e del ferro è di antica memoria e i tanti mobili, oggetti vari, suppellettili, complementi d'arredo ecc. realizzati in legno e in ferro battuto ne sono una viva testimonianza. Quindi, anche tale forma di artigianato verrà sostenuta con gli stessi strumenti sopra descritti (mostre permanenti, mostre-mercato, mostre fotografiche, corsi professionali, eventi, pubblicazioni, video ecc.).

L'Amministrazione, quindi si adopererà per "raccontare la pietra, il ricamo e la tessitura, il legno e il ferro" presentando così al mondo esterno e ad una utenza allargata le potenzialità e la maestria dei nostri artigiani locali.

Anche il Piano di zona ex L. 328/2000 del Distretto D/29 cui appartiene il nostro Ente, prevede all'interno dell'AREA MINORI la creazione di campi estivi con momenti dedicati alle tradizioni artigianali femminili e maschili dell'intera zona e finalizzati alla diffusione, presso i più giovani, di questi antichi mestieri.

In tale ottica, nell'estate 2014, il tradizionale campo estivo per minori denominato "**Mestierando tra arte, cultura e tradizioni**", ha previsto al suo interno anche un laboratorio **etnoantropologico** per offrire ai bambini la possibilità di conoscere le nostre tradizioni popolari, i mestieri tradizionali, la cultura del popolo al quale appartengono.

Tale attività estiva, comunque, ha assunto una valenza particolare nel momento in cui i minori sono stati coinvolti nella realizzazione del progetto dell'Amm.ne com.le, denominato "MUSEO DIFFUSO", un progetto innovativo sia nei contenuti che nella forma attraverso il quale si è voluto andare alla riscoperta delle tradizioni locali nell'ambito degli antichi mestieri. Lungo un percorso prestabilito per le vie del paese, sono stati ricreati gli ambienti delle antiche botteghe del "calzolaio", del "falegname", del "fabbro", dello "scalpellino" e della "sartoria" nelle quali gli stessi strumenti di lavoro ben esposti e collocati sono diventati soggetti "vivi" ed operanti nelle mani di operatori che, vestendo i panni e i costumi di una volta, hanno saputo ricreare fattivamente l'ambiente di ogni bottega.

L'iniziativa ha suscitato vivo interesse e si spera di realizzarla in maniera più ampia e completa nel 2015, possibilmente con il contributo dell'Ass.to al Turismo, al quale è già stata inoltrata apposita istanza.

Sempre nell'ambito dell'artigianato nelle sue varie forme, ci si propone, inoltre, la realizzazione di "EVENTI", mediante l'allestimento di laboratori estemporanei, sia nell'ambito delle "mostre autogestite", sia in concomitanza con le manifestazioni di maggior richiamo nel corso dell'anno, prevedendo la possibilità di assistere alla realizzazione di singoli lavori da parte di operatori del settore ovvero di anziani conoscitori di vecchi mestieri (creazione di "firlizza", "panari", cesti, nonché di lavori artigianali femminili e maschili). Tra questi eventi va annoverata sicuramente la "GIORNATA DELL'ARTE", che vede, per una intera giornata, il coinvolgimento attivo di anziani, donne, bambini, artigiani e artisti, nella realizzazione di manufatti di vario genere e di vario materiale.

Particolare attenzione si intende dare, inoltre, alla valorizzazione dei beni e prodotti collegati con l'attività prevalente del luogo, vale a dire quella agricola e zootecnica. Ormai da decenni, infatti, si cerca di sostenere la produzione dei prodotti caseari anche attraverso l'organizzazione della "Sagra du Cascavaddu", una manifestazione importante che coinvolge direttamente i produttori locali e gli allevatori e che vede il crescente apprezzamento verso i nostri prodotti.

La conoscenza degli antichi strumenti di lavorazione del latte e della terra, oltre che di attrezzi agricoli e pastorali, oggi pressoché in disuso, sicuramente consentirà ai turisti ed anche ai visitatori locali, di comprendere meglio il nostro territorio e la sua economia, la sua gente e la sua cultura. Pertanto, l'Amministrazione intende organizzare mostre espositive all'interno delle quali mettere anche in evidenza proverbi, preghiere e detti antichi legati espressamente alle attività agricole-pastorali per rendere visibile le diverse realtà della cultura del mondo contadino.

Per essere ancora più incisivi si intende, altresì, lavorare per l'istituzione di un museo etno-antropologico, affinché durante tutto l'anno, e non soltanto saltuariamente, si dia la possibilità di conoscere le testimonianze delle nostre radici socio-culturali ed economiche ai turisti, ai visitatori occasionali e alle persone del luogo, soprattutto alle nuove generazioni. L'istituzione di tale struttura museale permetterebbe, infatti, alle istituzioni scolastiche presenti, di realizzare delle progettualità culturali rivolte, appunto agli alunni, per trasmettere loro l'essenza della cultura dei padri.

Relativamente ai beni etno-antropologici è bene evidenziare l'importanza della donazione fatta all'Ente Comune dalla famiglia Stimolo, oggi non più residente a Castel di Lucio, relativa ad una struttura particolare: un antico **palmento in pietra** posto al piano terra di un edificio in località "Calcara". La costruzione, che risale al 1600, merita di essere tutelata e valorizzata per essere fruita ai fini turistici, pertanto l'Amministrazione Comunale intende recuperare il bene attraverso un adeguato progetto di restauro ed inserire l'opera finita all'interno di un percorso turistico e lasciare alle future generazioni un'importante eredità di rilievo storico e culturale.

La costruzione in argomento, infatti, racconta la storia di un mondo contadino e pastorale, legato ad una cultura che, privi di testimonianze scritte, è stata tramandata da padre in figlio per secoli.

Il palmento, pertanto, illustra il lavoro e le tecniche di trasformazione dell'uva dall'antichità ai nostri giorni. Vista la natura della donazione e il suo potenziale socio-culturale e turistico, il Comune ha accettato la donazione formalizzando il trasferimento e ha provveduto ad inserire nel proprio patrimonio storico-culturale questo importante sito. Nello stesso tempo, ha provveduto ad ampliare il percorso turistico già tracciato che comprende altri importanti siti che ricadono nel territorio comunale.

Tale intervento darà sicuramente più valore al paese che, in virtù delle bellezze paesaggistiche ed architettoniche presenti, è stato riconosciuto dall'Assessorato Regionale al Turismo quale "**Località a vocazione turistica**" con Decreto Assessoriale n. 58 del 12/10/2011.

Inoltre, il Comune, attento allo sviluppo del settore turistico, ha aderito anche al **Distretto Turistico "Tirreno-Nebrodi"** e al **Distretto Turistico tematico "Le terre del Mito"**, entrambi riconosciuti, attraverso i quali sarà possibile attingere a finanziamenti europei.

Altro aspetto che ci si propone di curare è quello relativo alla salvaguardia del **patrimonio orale** mediante la ricerca, raccolta e diffusione di antichi proverbi, motti, filastrocche, canti e racconti dialettali che testimoniano l'antica e saggia cultura popolare. Nell'ambito del progetto di Servizio civile nazionale denominato "*Arte, cultura e natura della montagna*", è stata realizzata una raccolta di antiche preghiere dialettali; analogo lavoro si intende fare per le altre testimonianze orali, nell'ottica di una maggiore e più adeguata valorizzazione di questo importante patrimonio, attraverso la pubblicazione di appositi volumi che ne consentano non solo la conoscenza ma anche la diffusione più ampia possibile.

Infine, in collaborazione con le locali scuole e in adesione alla proposta formulata dall'Associazione culturale, "*Castel di Lucio.... sogno indelebile*", per l'anno in corso è stato indetto un concorso a tema per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di 1° grado avente ad oggetto "*L'esperienza vissuta dai Castelluccesi durante la Prima Guerra Mondiale*" in occasione del primo centenario dell'entrata in guerra dell'Italia.

Anche con tali interventi, quindi, si cercherà di operare allo scopo di non disperdere il nostro patrimonio storico-culturale e tenere sempre vivo il contatto con la storia e i rapporti intergenerazionali.

SEZ.IA: "D" Potenziamento biblioteca e patrimonio librario

La locale Biblioteca Com.le, istituita nell'anno 1978, ha avviato la propria attività nel corso del 1982 e gradualmente, pur tra tante difficoltà legate soprattutto alla carenza di fondi, ha arricchito il proprio patrimonio ed ha incrementato la propria utenza.

Oggi, grazie soprattutto ai pure esigui contributi dell'Ass.to BB.CC., la B.C. ha costituito un notevole fondo librario, pari ad oltre 4500 volumi, si è dotata di attrezzature audiovisive e può assicurare, grazie all'impegno di soggetti A.S.U., l'apertura giornaliera, anche pomeridiana, dei locali, unitamente al costante aggiornamento dell'inventario e del catalogo per autori sia cartaceo che informatico.

Gli interventi previsti riguardano il potenziamento del servizio di prestito e lettura in sede, peraltro adeguatamente assicurato e notevolmente incrementato specie tra i più giovani, nonché l'acquisto di nuovi testi e di nuove attrezzature informatiche.

In tale ottica è stato avviato un percorso di collaborazione con le scuole per "educare" i ragazzi alla lettura e alla riscoperta del libro in un'epoca fatta soprattutto di tecnologia, non escludendo, comunque l'acquisto e il prestito di DVD e Video, più "amati" dalle nuove generazioni.

Anche la Giornata del Libro che si tiene ormai da parecchi anni e che quest'anno si è realizzata all'interno dell'iniziativa "**maggio dei libri**" si prefigge lo scopo di avvicinare i giovani alla frequenza della biblioteca, nonché alla lettura comunitaria e personale. In occasione di tale giornata sono stati presentati ai ragazzi delle scuole e ai presenti, direttamente dall'autrice, i volumi per ragazzi della scrittrice amastratina Mariangela Biffarella, mentre nel corso delle manifestazioni estive sono stati presentati, sempre direttamente dagli autori, il volume "D.O.S. (di origine Siciliana) – Famosi nel mondo" di Felicia la Bara e il volume "La Sicilia dell'ottocento prigioniera dei briganti maurini" di Giovanni Nicolosi. Entambi i volumi fanno parte del patrimonio librario della nostra biblioteca.

E' stato avviata, altresì, la raccolta e conservazione presso la Biblioteca delle Tesi di Laurea realizzate su Castel di Lucio, in modo da consentire a tanti concittadini la riscoperta di tradizioni e/o momenti storici particolari, oggetto di studio da parte di giovani del luogo e/o di altri centri.

Inoltre, considerato che il lavoro di recupero e catalogazione di parte del fondo librario in dotazione al Convento dei Frati minori operato negli anni scorsi dalla Parrocchia mediante un progetto di L.S.U., rischia di non avere l'attenzione che merita, si ritiene dovere avviare una collaborazione con la Parrocchia medesima per una migliore fruizione di tale importante patrimonio, oggi allocato presso l'Archivio e la Biblioteca Parrocchiale .

Va sottolineare, comunque che le esigue disponibilità finanziarie dell'Ente non consentono di dare sempre attuazione ai programmi che l'amm.ne si propone di attuare nel settore bibliotecario e che, pertanto, occorrerà attingere a tutte le contribuzioni regionali possibili, divenute quasi irrisorie dati gli importi che vanno da un minimo di € 500 ad un massimo di € 1.000,00/1.100,00, inoltrando nei tempi fissati dalle apposite circolari le relative istanze per potenziamento patrimonio librario e audiovisivo e miglioramento arredi e attrezzature.

SEZ. I^ : "E" Potenziamento Archivio Storico Comunale

Ai sensi del D.P.R. 1409/63 sin dal 1997 è stata istituita la sezione separata di Archivio Storico, con il conseguente avvio del lavoro di separazione degli atti facenti parte dell'Archivio storico da quelli dell'Archivio di deposito, secondo le modalità ed i criteri fissati di concerto con la Soprintendenza Archivistica per la Sicilia.

Grazie ai contributi regionali è stato possibile procedere alla sistemazione ed inventariazione di un certo numero di unità archivistiche, ma occorre completare gli interventi di recupero e sistemazione degli atti appartenenti alla Sezione "storica", oggi ulteriormente aumentati dopo il trasferimento di parecchi documenti dall'archivio di deposito a quello storico, non escludendo il potenziamento degli arredi e l'acquisto di attrezzature atte alla catalogazione informatizzata delle unità archivistiche rinvenute e salvate. Purtroppo, da alcuni anni sono stati nuovamente sospesi i contributi regionali in favore degli Archivi storici, ripristinati per un solo esercizio, ragione per cui, dopo l'utilizzo dell'ultimo contributo ricevuto (€ 15.000,00) non è stato più possibile accedere a tale fonte di finanziamento e, pertanto, nessun intervento di rilievo è stato effettuato in favore di tale struttura, nonostante la rilevanza della stessa e la necessità di curarla.

SEZ: II^ : "A" - Promozione turistica

Gli interventi individuati in questa sezione assumono una fondamentale importanza all'interno del piano complessivo, considerato che il Comune di Castel di Lucio nel proprio Statuto prevede, tra l'altro, la valorizzazione, la tutela, la salvaguardia e la promozione dei beni culturali, ambientali, paesaggistici e storici, nonché delle tradizioni religiose, popolari ed etnoantropologiche, ed in considerazione del fatto che non basta "possedere" dei beni, ma occorre promuoverli adeguatamente e saperli "vendere"

Quindi, ormai da tempo sono state attivate non solo varie manifestazioni e vari eventi finalizzati alla promozione turistica dei luoghi, della cultura locale e delle tradizioni, ma si è intervenuti anche potenziando l'Ufficio Turistico, presso la sede comunale, con personale contrattista, che opera attivamente a livello amministrativo anche sulla base di una rete di interrelazioni istituzionali con enti diversi, con le agenzie turistiche e direttamente con gli utenti.

Il Comune di Castel di Lucio, è bene ricordare, presenta delle peculiarità socio-culturali e paesaggistiche particolari, non solo per la sua collocazione geografica, ma anche perché il suo popolo ha saputo nel tempo mantenere la sua identità culturale. Ciò può essere un suo punto di forza e non di debolezza, quindi, partendo da questa considerazione l'Amministrazione è intervenuta per incrementare l'offerta turistica e per attirare anche quella parte di turisti che abitualmente affluiscono nei circuiti tradizionali del turismo siciliano classico.

In tale ottica la realizzazione, nel mese di agosto 2014, del progetto denominato "MUSEO DIFFUSO" di cui si è detto nella sezione relativa ai beni etnoantropologici e che ha suscitato vivo interesse tra i cittadini locali e i turisti presenti in quei giorni e che l'Amministrazione intende riproporre, arricchendolo ed ampliandolo, anche negli anni prossimi.

I mestieri che rivivono nei luoghi di oggi per riportarci nel passato, anche se riferiti a specifici settori dell'economia locale, possono rappresentare, infatti, quel quid in più per supportare e sviluppare la nostra offerta turistica e per far conoscere, visitare ed apprezzare quanto il nostro piccolo paese può offrire anche in termini di arte, cultura ambiente e tradizione.

Per il raggiungimento di tale scopo, l'individuazione delle diverse realtà turistiche, la loro connotazione e la loro specifica classificazione può senz'altro essere utile: quindi, occorre operare anche parallelamente attraverso una migliore individuazione e catalogazione dei beni, affinché possano essere adeguatamente segnalati e resi conoscibili ai flussi turistici che ogni anno sono attratti dalla nostra isola.

A questo riguardo, sin dal 2012 il Comune di Castel di Lucio ha intrapreso un nuovo cammino di crescita turistica, grazie ad un'attività sinergica tra l'Amministrazione Regionale dei Beni Culturali e gli Enti Locali che ricadono nell'area dei Nebrodi occidentali (individuati nei comuni di Tusa, Pettineo, Castel di Lucio, Motta d'Affermo, Reitano, Mistretta, Santo Stefano di Camastra, Caronia e Capizzi), che sta portando avanti la realizzazione di un ambizioso ed articolato progetto organico teso alla valorizzazione dei beni e delle risorse artistico-culturali e naturali del territorio nebroideo attraverso l'istituzione del *Parco Archeologico dei Nebrodi Occidentali*.

Il progetto prevede la creazione di una *rete ecomuseale*, composta da una sede centrale a Castel di Tusa, indicata come Centro di Documentazione Territoriale Multimediale, ubicata lungo la SS. 113 dirimpetto la stazione ferroviaria e accanto alla Necropoli dell'antica Halaesa Archonidea, e di diversi siti che coincideranno con i nove Comuni coinvolti.

All'interno di tale struttura, il territorio, espressione del suo patrimonio culturale, artistico, archeologico, antropologico, storico, architettonico, naturalistico e paesaggistico, in realtà, diventa

un museo dove si distinguono diversi nuclei tematici che verranno messi in rete, ma sempre nell'ottica interdisciplinare del Parco Culturale.

Il turista-viaggiatore giungendo nella sede del Centro di Documentazione Territoriale sarà messo in grado di conoscere il patrimonio diffuso del territorio del Parco attraverso l'uso di materiale e tecnologie multimediali che gli permetteranno di navigare lungo le trame del museo e di scegliere il percorso tematico e l'itinerario che più di ogni altro lo ha stimolato. Si addenterà, così, nel *territorio-museo* per conoscere non solo i beni storico-artistici, architettonici, naturalistici e paesaggistici, ma anche per entrare direttamente in contatto con le comunità locali che, opportunamente coinvolte, saranno in grado di offrire le loro conoscenze, il loro sapere, la loro cultura.

Sostanzialmente la filosofia che sta alla base del progetto guarda ad una nuova gestione turistica del territorio derivante da un "patto" attraverso il quale è la comunità stessa che deve prendersi cura del territorio assieme ai rappresentanti delle istituzioni pubbliche e agli agenti economici. L'Amministrazione comunale, quindi, abbracciando pienamente il progetto che vede la realizzazione dell' *Ecomuseo dei Nebrodi Occidentali*, indente agire all'interno di tale ottica con la consapevolezza che soltanto attraverso la tutela dei luoghi e della loro identità culturale si potrà parlare anche di crescita e di sviluppo.

Purtroppo, il progetto ancora non è stato completato per sopraggiunte modifiche che riguardano le diverse competenze a livello istituzionale, ma sarà cura di questa Amministrazione lavorare fattivamente per contribuire alla piena realizzazione dello stesso, vista l'importanza che tale progettualità riveste ai fini della crescita turistica e culturale dell'intero territorio Nebroideo.

Anche la realizzazione della nuova Guida turistica, unitamente a degli opuscoli realizzati nel corso degli anni, relativi ai diversi aspetti delle realtà locali, ha contribuito incisivamente alla promozione turistica del nostro paese, essendo stati distribuiti e diffusi nei diversi canali istituzionali, nelle biblioteche ed essendo stati offerti a chi ne ha fatto richiesta in occasione di eventi vari realizzati nel corso degli anni.

In tale settore, si vuole intervenire più incisivamente, lavorando alla definizione di un progetto innovativo che prevede la realizzazione, all'interno del sito ufficiale di Castel di Lucio, di una pagina dedicata al turismo virtuale, attraverso la quale tracciare un percorso turistico ideale per offrire al visitatore tutte le indicazioni e le notizie utili ai fini della conoscenza in loco.

Nel corso del 2013, la Parrocchia ha provveduto a consegnare al Comune materiale fotografico e informativo riguardante Nicolò Campo, un maestro ebanista locale che ha realizzato nel secolo scorso alcune importanti e pregevoli opere in legno, custodite nelle chiese locali. Quindi, per valorizzare ancor di più le chiese che custodiscono le relative opere e, nello stesso tempo, per dare lustro ad un artista locale che ha realizzato, tra l'altro, la vara di San Placido, il santo patrono di Castel di Lucio, l'Amministrazione indente approfondire la conoscenza di tale artista.

Attraverso un adeguato studio del materiale e un lavoro di ricerca, infatti, verranno organizzate non solo diverse iniziative culturali, ma si provvederà anche nella redazione di un piccolo opuscolo dedicato all'artista castellucese offrendo alla collettività la possibilità di conoscere un artista locale che del lavoro ne ha fatto arte e una missione.

Le copie del volume "Castel di Lucio" di C. Filangieri e A. Pettineo sono da tempo esaurite, quindi individuando adeguati fonti di finanziamento si spera di poter effettuare la ristampa del volume che, è bene ricordare, viene costantemente richiesto da Biblioteche pubbliche, da ricercatori privati e dagli stessi nostri emigrati castellucesi che mantengono sempre vivo il ricordo della loro terra natia.

Tra le azioni promozionali previste vanno annoverate, inoltre:

- la realizzazione di “cartoline” sul nostro centro, costantemente programmata e mai effettuata;
- l’implementazione del sito istituzionale a livello promo-turistico;
- la realizzazione di video riguardanti le diverse peculiarità del nostro paese da diffondere, ai fini della promozione turistica, tramite canali televisivi locali, sia regionale che satellitari, come già avvenuto negli anni passati;
- lo studio per la realizzazione di un CD ROM sulla storia, la cultura, la tradizione e i beni del nostro centro;
- la redazione e stampa del giornalino locale “Il Castelluzzo” attraverso il quale informare i lettori sulla vita del paese, sulla storia e le tradizioni, nonché sulle iniziative e gli eventi di volta in volta organizzati.

Sempre nell'ambito promozionale, per dare visibilità ai beni di interesse storico, monumentale, artistico e paesaggistico, si ritiene opportuno provvedere al potenziamento della segnaletica turistica, al fine di assicurare la conoscenza dei luoghi e dei beni artistici e culturali.

Inoltre, collegati all'attività di promozione vanno visti, anche, i momenti espositivi relativi alle mostre sui beni artistici, artigianali, culturali ed etno-antropologici di cui si è detto nella SEZ: I[^] lett. “C” e che si ritiene di dovere realizzare, oltre che in loco, anche in altre località della Provincia e della Regione, per manifestazioni già sperimentate con successo negli ultimi anni, quali “Progetto Contea dei Ventimiglia”, “Expo dei Nebrodi”, “Palio dei Comuni” etc. , nonché di altre eventuali manifestazioni sovracomunali che si dovessero presentare e che fossero utili anche a scopo promozionale, quali le esposizioni "Medial" presso la Fiera del Mediterraneo e i momenti espositivi promossi da Enti terzi.

Infine, visto il rinnovato interesse per la lavorazione della pietra, come già esposto nella I[^] Sezione lettera C), si ritiene opportuno ampliare ancora di più i momenti espositivi riguardanti tale settore per promuovere con una nuova incisività il turismo locale attraverso nuove forme espressive dell’artigianato della pietra.

SEZ II^ "B" - Agriturismo

Ancora una volta, per il settore agriturismo, occorre rilevare come, pur essendo viva la consapevolezza della vocazione agrituristica della nostra zona e della possibilità alternativa offerta da tale ambito ad una economia stagnante mediante la promozione del turismo nelle campagne ed un più vivo ed equilibrato raccordo tra città e mondo rurale, di fatto l'attuazione della normativa su tale attività è ancora piuttosto limitata.

L'Amm.ne Com.le, anche nei piani precedenti, si è proposta di informare gli operatori zootecnici in ordine alle possibilità offerte dalla legislazione reg.le in materia di "agriturismo" e "Turismo rurale", ma, ad oggi, siamo in presenza di risposte limitate.

Obiettivo primario, pertanto, risulta essere ancora una volta la necessità di svolgere una informazione la più completa possibile con l'ausilio di esperti e studiosi della materia che siano in grado di stimolare all'investimento, illustrare i bandi di volta in volta pubblicati dagli Assessorati di riferimento per potere attingere a finanziamenti europei, sia per una migliore promozione e collocazione del prodotto agro-zootecnico locale che per una promozione turistica in genere.

La presenza di strutture ricettive, infatti, ha penalizzato fortemente il territorio locale, limitando anche la fruizione dei beni esistenti, per cui svolgere un'azione divulgativa mediante convegni e seminari risulta di vitale importanza per la valorizzazione dell'ambiente e dei prodotti agricoli su più vasta scala e al di fuori dei confini comprensoriali.

SEZ. III ^ "A" - Manifestazioni promozionali a gestione diretta dell'Ente

L'isolamento culturale in cui si trova a vivere un centro montano come Castel di Lucio, ha spinto, nel corso degli anni, l'Amm.ne Com.le ad organizzare direttamente e/o a patrocinare manifestazioni di carattere culturale, sportivo, ricreativo etc. sia per rendere più piacevole il soggiorno in paese dei cittadini, degli emigrati rientrati per le ferie estive, nonché dei turisti e visitatori occasionali sia per promuovere e valorizzare i beni ed i prodotti locali.

Tali manifestazioni, se si eccettuano quelle legate a festività religiose o tradizionali aventi date stabilite, sono state concentrate per lo più nel periodo estivo ed in modo particolare nel mese di Agosto, sia per la maggiore fruibilità delle stesse in concomitanza con le vacanze e l'aumento della popolazione, sia per la mancanza di strutture idonee per le diverse iniziative.

La ristrutturazione dell'ex teatro Martoglio detto "Montalario", destinato ad attività culturali e promozionali, il suo arredamento e la sistemazione dal punto di vista della sonorizzazione, ha consentito e dovrebbe continuare a consentire una programmazione culturale e teatrale più continua nel corso dell'intero anno, così come la disponibilità dei locali del Centro Culturale Polivalente "G.Regina", utilizzato ed utilizzabile a tale scopo.

Fatte queste necessarie premesse in ordine alle strutture, nel settore in esame, l'Amm.ne si propone l'organizzazione diretta delle seguenti manifestazioni, già sperimentate in passato e che annualmente vengono variamente arricchite:

-**"FESTA DI PRIMAVERA"**, da realizzare nel corso dell' ultima domenica di maggio prevedendo, come avviene da qualche anno, la celebrazione della Santa Messa presso il Bosco Montagna, mentre la partecipazione del Corpo Forestale aiuterà i partecipanti-visitatori ad effettuare escursioni all'interno del bosco stesso, a seguire la degustazione nell'area attrezzata del bosco di prodotti tipici (tabisca ca' ricotta, formaggi etc.), momenti ricreativo-culturali segnati da musica folk, canti e giochi popolari, per una giornata che è sicuramente una festa, ma che costituisce anche un momento educativo per grandi e piccini nel rispetto dell'ambiente e del territorio.

- **"ESTATE CASTELLUCCESE"**, giunta nel 2014 alla 30[^] edizione, comprendente oltre alle attività culturali, teatrali, musicali, folkloristiche, sportive e ricreative, da realizzare nel corso dell'estate, anche l'organizzazione della **"Festa degli antichi sapori"**, attraverso la quale si offre la possibilità ai partecipanti di degustare i prodotti tipici della cucina locale.

-**"SAGRA DU CASCAVADDU"**, manifestazione ormai giunta, nel 2014, alla 24[^] edizione. Da alcuni anni è concentrata nella giornata del 17 agosto, ma sarebbe opportuno collocare in due giornate, 16 e 17 agosto, dedicando la prima all'organizzazione di convegni, seminari ed incontri con vari operatori per il miglioramento e la salvaguardia non solo del prodotto a cui è dedicata la sagra, ma anche di tutti gli altri prodotti enogastronomici zonali, e la seconda giornata alla Sagra vera e propria. Quest'ultima, come avviene ormai da parecchi anni, prevede l'allestimento di stand lungo le vie principali del paese e la conclusione, in via S.D'Acquisto, con il momento dimostrativo dell'intero ciclo della lavorazione del latte, dalla quagliata alla tuma, dalla ricotta al prodotto finito e lavorato a vista, e la degustazione dei prodotti intermedi fino al prodotto finale fresco e stagionato. A richiesta e in apposito spazio destinato agli stand, è previsto, altresì, l'assaggio di altri prodotti tipici del luogo e della zona, come salumi, miele, dolci etc. Quest'anno all'interno della manifestazione si è tenuto il concorso dei "murrìti", cioè del caciocavallo figurato realizzato da abili casari locali e della zona. Visto il vivo interesse manifestato dai turisti, che in tale occasione affollano le strade del paese, l'Amministrazione comunale riproporrà con sempre maggiore attenzione e cura tale manifestazione e il concorso dei "murrìti" ad essa abbinato.

- In collaborazione con le associazioni locali si intende rinnovare ed estendere la “**GIORNATA DELL’ARTE**” di cui si è detto in precedenza, finalizzata alla valorizzazione dell’arte nelle sue molteplici espressioni e che vede la partecipazione delle nuove e vecchie generazioni che si cimentano nella realizzazione di opere varie.

- I piani predisposti negli anni precedenti prevedevano, tra l’altro, la realizzazione di una **RASSEGNA CINEMATOGRAFICA**, da attuare nel corso dell’intero anno, a cadenza possibilmente mensile, mediante la proiezione di film particolarmente significativi dal punto di vista culturale e sociale, utilizzando il teatro “Martoglio”, completato come detto in precedenza, in aggiunta alle rassegne di “Cinema sotto le stelle” e di “Natale al cinema”, inserite, rispettivamente nell’ambito dell’Estate castelluccese e delle iniziative comunali per le festività natalizie, nonché le auspicate una **RASSEGNA TEATRALE** e una **RASSEGNA MUSICALE**. Lke difficoltà finanziarie non sempre consentono tali possibilità, per cui, ci si propone di potere operare, come avvenuto per il Cinema in anni passati, di sostenere iniziative locali per spettacoli inerenti il teatro siciliano dialettale, quello contemporaneo e quello classico, nonché per spettacoli di musica e danza.

- Relativamente ai nostri emigrati, si vuole sottolineare che quest’anno nell’ambito della “**GIORNATA DELL’EMIGRANTE**”, la manifestazione loro dedicata e in calendario ormai da diversi anni nel mese di agosto, è stato presentato il libro **D.O.S. (Di Origine Siciliana) – Famosi nel mondo** di Felicia La Bara, un libro contenente le diverse testimonianze degli emigranti che si sono affermati nel mondo. Il libro, che contiene anche la testimonianza di nostri compaesani, è stato donato dall’Amministrazione a tutti gli emigrati castelluccesi, che pur vivendo nelle diverse parti del mondo hanno saputo mantenere vivo il loro legame con la terra natia, terra che, in fondo, non li ha dimenticati.

- “**C’ERA UNA VOLTA IL NATALE**”, manifestazione che dal Natale 2013 è entrata a far parte delle manifestazioni promozionali gestite dall’ente, poiché l’Amministrazione ha voluto e vuole dare, nel corso degli anni a venire, risalto alla festività religiosa più popolare della cristianità mettendo in risalto la tradizione popolare di Castel di Lucio legata a tale festività. All’interno di tale manifestazione ha organizzato un Convegno sulle tradizioni natalizie locali e due concorsi a premi : “Dolce tipico di natale” e “I presepi di quartiere” attività che intende riproporre.

SEZ. III^ "B": Manifestazioni promozionali patrocinate dall'Ente

Oltre ad organizzare direttamente le manifestazioni di cui al punto "A", della sez. III^ del presente Piano, si prevede, altresì, il Patrocinio di iniziative organizzate e gestite da Circoli, Ass.ni, Gruppi locali, operanti senza scopo di lucro ed inerenti la cultura, le tradizioni e le festività di interesse locale. In particolare vanno annoverati: l'Associazione turistica PRO LOCO Castel di Lucio, l'Associazione Polisportiva A.C.R. Castellucese"; l'Associazione culturale "Castel di Lucio sogno indelebile"; l'Associazione ippica "Equiturst Club"; l'Associazione Volontari Italiani del Sangue (AVIS); l'Associazione bandistica "Corpo Musicale San Placido"; l'Associazione della locale sezione della Croce Rossa Italiana; ed eventuali altri gruppi in atto non operanti.

Tra le manifestazioni già oggetto di patrocinio in anni passati, vanno ricordati:

- Varie iniziative durante il Natale;
- Il Carnevale;
- La Sagra di "favi squadati";
- La manifestazione sportiva-equestre "Cavalli sotto le stelle";
- Le Attività teatrali, folkloristiche e musicali facenti capo a gruppi locali;
- Le Attività sportive, ricreative e del tempo libero, facenti capo ad associazioni locali e non, nella considerazione che anche lo sport è cultura e che incentivare e favorire i momenti di aggregazione tra i giovani o tra le diverse generazioni rientra sicuramente nei compiti sociali e culturali di un ente locale.

Come evidenziato al punto precedente, anche le rassegne cinematografiche, teatrali e musicali potrebbero essere realizzate da privati con il patrocinio del Comune, come avvenuto negli anni passati con i giovani di azione cattolica e con alcune Associazioni locali.

Per le iniziative di volta in volta organizzate dai diversi organismi, il Comune interviene e intende continuare ad intervenire mediante l'erogazione di piccoli contributi finanziari a sostegno delle spese sostenute e in osservanza del vigente Reg.to Com.le per l'erogazione di atti patrimoniali a favore dei destinatari, nonché mettendo a disposizione locali ed attrezzature com.li, sempre nel rispetto dei relativi regolamenti comunali per la loro concessione in uso e delle norme in materia.

SEZ.III^ "C"- Festività di interesse locale

Passando, infine, alla tradizione religiosa di questo centro, dimostrata anche dalle numerose chiese di cui si è detto nella SEZ. I^, la realizzazione di festività legate a particolari devozioni e che rivestono, un po' tutte, notevole interesse in loco e presso i paesi vicini va sicuramente incentivata ed aiutata.

Il patrocinio che l'Ente Comune intende assicurare per mantenere e diffondere tali tradizioni riguarda soprattutto le seguenti festività:

- SETTIMANA SANTA: "VIA CRUCIS VIVENTE" e "RECITAL Pasquale", se realizzati;
- Festività Natalizie;
- Feste Patronali (SAN PLACIDO e la MADONNA DEL SOCCORSO)

Oltre a tale tipo di patrocinio, ci si prefigge, relativamente alle tradizioni religiose, un lavoro di ricerca relativo agli antichi riti cui fare seguire, in un prossimo futuro se si reperiscono i fondi necessari, la pubblicazione di opuscoli illustrativi.

Per valorizzare e conservare le antiche tradizioni religiose e popolari di Castel di Lucio, il Comune si è impegnato a realizzare, in onore di San Giuseppe, “i **virginetti**”, il tipico pranzo che nella tradizione religiosa e popolare, i devoti, in segno di ringraziamento al Santo, per una grazia ricevuta, offrono a tutto il paese nel giorno della festa.

In considerazione dell' accoglienza riservata a tale iniziativa, se non realizzata da privati, rientra tra gli intenti dell' Amministrazione riproporla anche per gli anni a venire.

CONCLUSIONE

Il piano predisposto, come detto nella presentazione, contiene diverse iniziative necessarie alla valorizzazione e promozione dei beni esistenti, ma le esigue risorse finanziarie a disposizione dell'Ente rischiano di penalizzare quanto programmato.

L'auspicio, pertanto, è che la Regione possa destinare altre risorse anche ai piccoli Comuni, fortemente penalizzati dalle ultime leggi finanziarie, affinché non vengano vanificati gli sforzi fatti fino ad oggi, anche dalle piccole comunità, per una migliore fruizione e promozione della propria cultura, dei propri prodotti e del proprio patrimonio naturale e storico.

L'impegno è, altresì, quello di potere usufruire di tutti i possibili finanziamenti, previsti da leggi e regolamenti ed erogabili dalla medesima Regione, dalla Provincia, dallo Stato, dall'U.E. o da altri Enti.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

Il Presidente
F.to G.Nobile

Il Consigliere Anziano
F.to S.Vaccaro

Il Segretario Comunale
F.to A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione verrà pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune il 27-11-2014

Li 20-11-2014

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

non è soggetta a controllo, come chiarito con circolare dell'Ass.to Reg.le EE.LL. 24/03/2003, pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Li 20-11-2014

Il Segretario Comunale
A.G. Nigrone

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il Sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____

dichiarata immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 3/12/1991 n. 44

è divenuta esecutiva il _____, decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3/12/1991 n. 44, come chiarito con circolare dell'Assessorato Enti Locali 24/03/2003 pubblicata su G.U.R.S. n. 15 del 05/04/2003.

Il Segretario Comunale

Li _____

ATTESTATO PUBBLICAZIONE

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Comunale e all'Albo Pretorio on line del Comune dal _____ al _____ col n. _____ del reg. delle pubblicazioni.

Li _____

Il responsabile della pubblicazione

Il Messo

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si certifica che la presente deliberazione:

è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo Pretorio on line del Comune per 15 giorni consecutivi, dal _____ dal _____, come previsto dall'art. 11 della L.R. 44/91, giusta attestazione del messo comunale e del Responsabile della pubblicazione albo on line.

Dalla residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale